



Programma Elettorale

- **Democrazia e Partecipazione**

Acqua di Marca rappresenta un gruppo di cittadini di varie estrazioni che ha deciso di candidarsi per portare la partecipazione e la democrazia nel Consorzio: 5 anni fa le organizzazioni agricole della provincia di Treviso fecero una lista con giusto 20 candidati per 20 consiglieri eletti. Non una elezione ma, di fatto, una nomina ad personam.

La legge regionale prevede che tutti quelli che pagano un contributo annuo al consorzio di bonifica Piave perché proprietari di fabbricati o terreni hanno diritto al voto passivo (votare i propri rappresentanti) e attivo (candidarsi in liste).

- **Cambiamento Climatico**

Il cambiamento climatico, che è ormai conclamato nel nostro vivere quotidiano, la preoccupazione maggiore. Abbiamo visto che può colpire in brevissimo tempo e più volte in ogni centro della nostra provincia. Tutto il territorio vive in emergenza: da un lato la carenza di acqua, la siccità del 2022, e dall'altra le alluvioni. Servono soluzioni per la sicurezza idraulica dei nostri centri abitati, per mettere al sicuro il nostro territorio, le nostre case da eventi piovosi decisamente importanti, come in questo 2024. La nostra lista mette al primo posto fronteggiare la SICUREZZA IDRAULICA e il RISPARMIO IDRICO.

- **Risparmio D' Acqua**

L'acqua è sempre più scarsa ed è necessario risparmiarla, servono interventi urgenti di ammodernamento dei sistemi di prelievo irriguo che tengano conto della necessità irrigua effettiva delle colture e dall'altro del mantenimento ecosistemico di un intero territorio. Gli impianti pluvirrigui esistenti sono datati e insufficienti a contenere il bisogno d'acqua irrigua. L'acqua non può essere sprecata, va regimentata e deve essere rilasciata in base al bisogno.

Chi andrà a governare il Consorzio Piave dovrà lavorare incessantemente per un consorzio all'avanguardia ricercando finanziamenti Regionali, Statali e comunitari per poter trasformare il restante territorio irriguo del Consorzio da irrigazione a scorrimento a pluvirriguo. Ciò è indispensabile anche per salvaguardare i nostri fiumi, in particolare il fiume Piave ma non dimentichiamo Livenza, Sile, Monticano per citarne alcuni.

La ricerca di finanziamenti deve essere in capo a chi amministra il Consorzio mentre in questi anni, nonostante le opportunità sul piatto come il PNNR, l'attuale amministrazione non è stata in grado di portare a casa alcun finanziamento a differenza degli altri consorzi del Veneto.

● Sicurezza Idraulica

Per una maggiore sicurezza idraulica delle nostre città e dei nostri paesi, è indispensabile un maggiore coinvolgimento dei cittadini, che deve avvenire anche con la partecipazione al voto di domenica 15 dicembre. Le elezioni del Consorzio di bonifica Piave non sono una “faccenda” tra agricoltori, ma devono essere un momento di confronto con tutti, in primis con le Istituzioni del territorio. Gli allagamenti di questo infausto 2024 chiamano in causa principalmente i cittadini, chi ha una casa, un fabbricato non solo gli agricoltori: sono i centri urbani quelli che sono stati messi duramente alla prova.

La partecipazione al voto e l'elezione dei nostri candidati vuole dare forza, sostenere il Consorzio di bonifica perché possa portare avanti, sviluppare, con la voce di “tutti” e non solo di “nominati” le competenze che la legge ha ad esso assegnato: difesa idraulica, tutela della risorsa idrica, energia rinnovabile, ambiente, controllo del territorio.

● Le proposte

- Presenza e maggiore confronto con Sindaci e Istituzioni: onere che è della parte politica e che è mancato in questi anni
- Ricerca costante delle risorse economiche per poter realizzare opere idrauliche di cui il consorzio ha bisogno per mettere in sicurezza il territorio e risparmiare la risorsa idrica
- Aumentare gli interventi di manutenzione straordinaria, escavazione di canali interrati dove possibile, rinforzare argini anche alzandoli, nuovi bacini di laminazione che fungano sia da difesa idraulica (riempimento in caso di piene) sia di bacino idrico (riutilizzo di acqua in eccesso per l'irrigazione), ammodernare e potenziare le idrovore in sinistra e destra Piave
- Valorizzazione dei siti ambientali, fitodepurazione
- Lavorare a stretto contatto con i Sindaci e i dirigenti tecnici dei comuni perché vengano condivise e osservate le prescrizioni di sicurezza idraulica nei Piani di intervento. Confronto e condivisione di opere di difesa idraulica e di risparmio idrico da poter presentare agli Enti superiori per l'ottenimento di risorse economiche: il Consorzio è più forte se le richieste di contributo sono sostenute anche dai Sindaci, dal territorio che ne ha bisogno.

Vogliamo portare un importante cambio di passo e di governo del Consorzio con la partecipazione e rappresentazione di tutte le istanze dei contribuenti: vogliamo contare per far funzionare al meglio un Ente che si chiama Consorzio perché “fatto da tutti noi” e che si basa su un effettivo e reale principio sussidiarietà. Quanto paghiamo viene infatti redistribuito tra tutti comuni dei quali si occupa il consorzio e sono ben 92.

Per gestire sicurezza idraulica, ambiente, irrigazione di ben 92 comuni in sinistra e destra Piave serve la partecipazione di tutti, ogni voce deve essere rappresentata.

Il Consorzio è una realtà complessa e importante ma determinante per il nostro territorio. La nostra Provincia è legata all'acqua che, con fiumi, canali e fossi l'attraversa ma è troppa in alcune aree e troppo poca in altre.

Un Consorzio di 92 comuni con quasi 200 mila cittadini chiamati al voto, non può essere lasciato in mano ai “nominati” delle associazioni agricole.

Partecipare per cambiare è la parola d'ordine!

ELEZIONI CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

DOMENICA 15 DICEMBRE 2024